



**13 Novembre 2024**

***Perché Matteotti?  
Riflessioni su un centenario.***



**Convegno di studio organizzato  
dalla Fnism – Sezione di Torino “Frida Malan”  
in collaborazione con il CIDI -Torino**

**H. 14,30-18,00 c/o CESEDI, corso Inghilterra, 7 - TORINO**

## **Velia. La dignità contro il regime**

**Contributo di Laura Fagiolini**

**LAURA FAGIOLINI** nasce e vive in provincia di Pisa. Laureata in Psicologia presso l'università La Sapienza di Roma e in Scienze Sociologiche presso l'Università di Pisa, svolge da molti anni la libera professione come Psicologa. È personalmente e professionalmente attenta a storie di emancipazione e coraggio femminile e al mutamento del ruolo della donna nel tempo. Con Intrecci Edizioni ha pubblicato, oltre a *Velia. La dignità contro il regime*, i libri *Malmaritata. La ribellione di Costanza* (storia dell'amore "tossico" di Gian Lorenzo Bernini per Costanza Piccolomini), 2022 e *Passeranno i morti resteranno i sogni* (sulla storia di libertà e coraggio di Irma Bandiera, partigiana col nome di battaglia di "Mimma").

### **Velia. La dignità contro il regime**

Intrecci Edizioni, 2021 (\*)

Tutti conoscono Giacomo Matteotti. In ogni grande città italiana, almeno una via, una piazza o una scuola è intitolata a questo grande antifascista. Molti ricorderanno forse il suo discorso pronunciato alla Camera il 30 maggio 1924, undici giorni prima di morire - no, non di morire: undici giorni prima di venire barbaramente e vigliaccamente ucciso da un manipolo di agenti della polizia politica -, in cui denunciava le sopraffazioni fasciste contestando con coraggio la validità delle elezioni. Certamente pochi sono a conoscenza, invece, della sua vita privata, del rapporto con i suoi tre figli, Giancarlo, Matteo e Isabella, dell'amore "immediato e profondo" che per dodici anni lo ha legato alla moglie Velia. Ed è proprio la vita di quest'ultima, per troppo tempo rimasta sullo sfondo, illuminata dall'abbagliante luce riflessa del marito, che Laura Fagiolini ha deciso di ricostruire e raccontare attraverso una testimonianza intima e straziante. In *Velia - La dignità contro il regime* (Intrecci Edizioni, collana Enne, 2022). Fagiolini affida a Velia Titta il ruolo di protagonista ma anche quello di narratrice, testimone del proprio tormento e delle ingiustizie che attraversano l'Italia del ventennio: cento pagine nelle quali la donna evoca la sua adorata madre, la interroga e dialoga con lei per mezzo di un rapporto epistolare a senso unico, perché la madre era scomparsa quando Velia aveva appena quattordici anni. Benché non possa avere accanto la sua presenza fisica, Velia è certa di poter contare sulla sua compassione per affrontare un dolore terribile e devastante; per andare avanti con la lucida consapevolezza che ad attenderla non c'è più il suo amato Giacomo, ma un futuro tragico e tremendamente breve. Dall'istante in cui la notte del 10 giugno 1924 il

"presagio" le fa visita - "so già di essere vedova benché non ci sia ancora un corpo sul quale piangere" - Velia dà inizio alla sua personale battaglia per la verità, per la dignità, propria e di tutte le donne, osando sfidare i fascisti e l'obbedienza a cui il regime la vorrebbe prostrata. L'espedito narrativo porta alla luce dunque la dignità, la forza, il grande amore e il dolore di Velia. "Una controparte intelligente, sempre pacata e tuttavia appassionata, di grande cultura, equilibrata e rispettosa delle idee del marito, anche se profondamente diverse dalle sue, e mai ha disatteso le proprie." Le note a piè di pagina e la bibliografia forniscono utili informazioni sull'evolvere degli eventi.

(\*) Il libro è facilmente reperibile nei principali siti di acquisto on line: Bookdealer, Amazon ...